

ATTO DD 2169/A1814B/2025

DEL 06/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione per l'accesso all'alveo per la raccolta di materiale legnoso divelto e fluitato, e rimozione di piante pericolanti ricadenti in area demaniale del Fiume Bormida di Spigno nel Comune di Ponti (AL). Richiedente: Comune di Ponti (AL).

In data 21/10/2025 (nostro protocollo n. 46911 del 22/10/2025) l'Arch. Stefano ZOANELLI in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Ponti (AL), partita IVA 00459630067, con sede in Piazza XX Settembre n. 1 Ponti (AL), ha presentato istanza per l'accesso all'alveo del Fiume Bormida di Spigno per la raccolta di materiale legnoso divelto e fluitato, e rimozione di piante pericolanti ricadente in area demaniale in comune di Ponti (AL).

All'istanza è allegata una planimetria con evidenziata l'area di intervento che si estende lungo entrambe le sponde del Fiume Bormida in prossimità del centro abitato, per una lunghezza di circa 2.000 m.

A seguito degli eccezionali deflussi del Fiume Bormida di Spigno che si sono manifestati in occasione degli eventi alluvionali nei giorni 15-17 aprile 2025 e 22 settembre 2025 si sono verificati ingenti e diffusi danni all'alveo e alle sponde fluviali con lo sradicamento e la irreversibile compromissione di una notevole quantità di piante di varie dimensioni che ha causato la presenza di tronchi, ramaglie e accumuli di materiali vegetale negli alvei o nelle aree perifluviali, che potrebbe determinare una situazione di ostacolo o pericolo per il libero deflusso delle acque, soprattutto in prossimità di manufatti di attraversamento (ponti).

Ricordato che per la raccolta di materiale legnoso depositato in alveo dalla corrente non è previsto canone, visto che il valore di tale materiale è nullo (parere dell'Avvocatura di Stato in data 17/07/1993 e Circ. del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 ribadite dalla Circ. del Ministero delle Finanze, direzione Compart. del territorio di Cuneo n. 5412 del 5/12/1994) in quanto rientra nella disciplina generale delle "res nullius" normata dal codice civile.

Considerato che l'occupazione dell'area demaniale, nei casi di raccolta di materiale già divelto, è temporanea e limitata.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361",

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- gli artt. Art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la l.r. 12 del 18/5/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e ss.mm.ii. e il regolamento regionale n. 10/R/2022:"Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;
- la L.R. n. 19 del 17/12/2018 art. 56 e Allegato A;
- il regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. 37bis e 38);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R, Regolamento regionale recante: "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/06/2025;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2/A1800A/1154 del 04/09/2025;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, al Comune di Ponti l'accesso in alveo per la raccolta di materiale legnoso divelto e fluitato, e rimozione di piante pericolanti ricadenti in area demaniale del Fiume Bormida di Spigno nel tratto indicato nell'elaborato cartografico allegato all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà riguardare esclusivamente la raccolta piante abbattute dalla piena presenti in alveo del

Fiume Bormida di Spigno e nelle aree perifluviali ed il taglio di piante morte, instabili o inclinate presenti nell'alveo e sulle sponde nel tratto specificato dalla planimetria allegata all'istanza, ricadenti su area demaniale;

- b. non possono essere tagliate piante arbustive che, al contrario delle arboree, hanno una funzione di stabilizzazione delle sponde;
- c. durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art.96, primo comma, lettera c) del R.D. 523/1904 che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
- d. l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;
- e. il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;
- f. prima dell'esecuzione delle attività il Comune dovrà comunicare a questo Settore il nominativo degli operatori che effettueranno la raccolta;
- g. il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perifluviali raggiungibili dalle acque della piena;
- h. il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro per essere successivamente smaltito;
- i. il materiale legnoso divolto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;
- j. la raccolta autorizzata non dovrà arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica eventualmente presenti a ridosso dell'area di intervento;
- k. non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisoriale;
- l. sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
- m. l'eventuale impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo, utilizzando la viabilità esistente;
- n. rimane in capo al Comune ogni responsabilità connessa all'attività richiesta anche nei confronti di terzi sollevando lo scrivente Settore da qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria;
- o. durante lo svolgimento dell'attività di raccolta resta in carico al Comune assicurare, sotto la propria responsabilità la sicurezza degli operatori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e mettere in atto, ove si rendesse necessario, ogni provvedimento ai fini della sicurezza e della pubblica incolumità per l'intera durata dei lavori;
- p. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici. Le aree interessate dovranno essere sgomberate da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di previsione meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro funzionale della Regione Piemonte al link: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>;

- q. al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- r. la raccolta del legname già divolto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti di terzi. Il soggetto autorizzato è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- s. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- t. il richiedente non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
- u. la presente autorizzazione ha validità fino al perdurare dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei Ministri relativo agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 aprile 2025.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Roberto IVALDI
Mara GARELLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa